



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITA' di SISTEMA
PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2021

Determinazione del 16 maggio 2024, n.76



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ di SISTEMA PORTUALE DEL
MARE DI SICILIA ORIENTALE

2021

Relatore: Primo Ref. Emanuela Rotolo

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dr. Ilaria Verduchi e dr. Ludovica Lettieri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 maggio 2024,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche ed integrazioni, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, comprensiva dei porti di Augusta e Catania.

visto il rendiconto della suddetta AdSP, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'esercizio 2021;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'esercizio 2021, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il detto esercizio.

RELATORE

Emanuela Rotolo
firmato digitalmente

PRESIDENTE F.F.

Francesco Uccello
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Quadro normativo.....	2
1.2 Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza	5
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	8
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo	10
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE	12
3.1 Segretario generale	12
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio.....	12
3.3 Costo del personale	13
3.4 Lo Sportello Unico Amministrativo.....	14
3.5 Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”	15
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	16
5. ATTIVITA'	19
5.1 I servizi e le operazioni portuali, i servizi di interesse generale e l'attività negoziale ...	19
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione	25
5.3 Gestione del demanio marittimo e portuale	29
5.4 Traffico portuale	31
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	33
6.1 Dati significativi della gestione	34
6.2 Rendiconto finanziario.....	34
6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui.....	37
6.4 Conto economico	41
6.5 Situazione patrimoniale	43
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Finanziamenti PNRR-PNC.....	6
Tabella 2 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC +altre fonti finanziarie.....	6
Tabella 3 - Spesa per gli Organi.....	10
Tabella 4 - Pianta organica e consistenza del personale.....	12
Tabella 5 - Spesa per il personale	13
Tabella 6 - Servizi di interesse generale 2021	21
Tabella 7 - attività negoziale e tipologia di affidamento.....	24
Tabella 8 - Manutenzione straordinaria.....	25
Tabella 9 - Stato di avanzamento opere - PORTO DI AUGUSTA/CATANIA.....	27
Tabella 10 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti.....	30
Tabella 11 - Traffico merci porto di Catania.....	31
Tabella 12 - Traffico merci porto di Augusta	31
Tabella 13 - Traffico merci complessivo.....	32
Tabella 14 - Traffico passeggeri porto di Catania	32
Tabella 15 - Principali saldi contabili della gestione.....	34
Tabella 16 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.....	34
Tabella 17 - Rendiconto finanziario - Parte entrata.....	35
Tabella 18 - Rendiconto finanziario - Parte spesa.....	36
Tabella 19- Situazione amministrativa.....	37
Tabella 20 - Residui attivi.....	38
Tabella 21 - Residui passivi.....	39
Tabella 22 - Conto economico.....	42
Tabella 23 - Situazione patrimoniale (Attività)	44
Tabella 24 - Situazione patrimoniale (Passività)	45

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente. Il precedente referto relativo all'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione n. 31 del 28 febbraio 2024 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 209.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 è significativamente intervenuto sulla previgente disciplina in materia portuale, contenuta nella legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale (di seguito anche "AdSP"), quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP, in base al novellato art. 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali; svolgono la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale e dei fondali; affidano e controllano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale, che comprende i porti di Augusta, Catania e, in forza dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, il porto di Pozzallo, è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

L'Autorità era già parte della Zona economica speciale (ZES) Sicilia orientale, all'interno della quale, come previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, sono previste agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative per le imprese; a far data dal 1° gennaio 2024, l'AdSP è compresa nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno (c.d. "ZES unica"), istituita con decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, e comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti, ai quali si fa qui rinvio per gli aspetti generali.

Quanto alle novelle normative, l'art. 4, comma 1-*septies*, lett. a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, è intervenuto, tra l'altro, sulle disposizioni contenute all'art. 5 della legge n. 84 del 1994, in materia di programmazione e realizzazione delle opere portuali.

Nel novero di tali modifiche, sono degne di rilievo:

- l'introduzione del Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) quale strumento di programmazione degli obiettivi e di individuazione degli ambiti portuali e delle reti infrastrutturali, in linea con il Piano generale dei trasporti e della logistica e con gli orientamenti europei e nazionali in materia;
- l'attribuzione alle Autorità di sistema portuale della competenza esclusiva in materia di pianificazione delle aree portuali, mediante l'adozione del Piano regolatore portuale (PRP), che detta le linee di indirizzo di ciascuno scalo marittimo e specifica l'ambito e l'assetto delle aree portuali e retroportuali.

L'art. 4 *bis* del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, ha introdotto alcune modifiche all'art. 6 della legge n. 84 del 1994, con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022. In particolare:

- il comma 9 *bis* annovera le AdSP tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES);
- il comma 9 *ter* qualifica come non commerciale l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni, di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, precisando come l'importo delle predette tasse sia determinato dalle stesse AdSP, nell'ambito di limiti minimi e massimi stabiliti con decreto ministeriale e che le relative risorse siano destinate alla copertura dei costi per lo svolgimento di attività connotate dalla estrinsecazione di potestà pubbliche, oggetto di rendicontazione;
- il comma 9 *quater* qualifica i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali come redditi diversi, idonei a formare il reddito complessivo della stessa Autorità per l'ammontare percepito nel periodo di imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese.

La norma era stata approvata nelle more della definizione, davanti al Tribunale UE, del giudizio di impugnazione promosso da tutte le AdSP avverso la decisione della Commissione

UE 2021/1757 del 4 dicembre 2020, con la quale era stata censurata, per ritenuta violazione dei principi di concorrenza, la disposta esenzione dall'imposta sulle società negli scali marittimi nazionali ed era stato chiesto al Governo italiano di allineare il sistema fiscale nazionale alle norme UE in materia di aiuti di Stato, a partire dal 1° gennaio 2022.

Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata), pronunciandosi in merito al citato ricorso, ha annullato la suddetta decisione nella sola parte in cui essa qualifica il rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali come attività economica, respingendo le altre domande e dunque confermando l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, salvo che per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994.

In materia di concessioni del demanio portuale, l'art. 5, comma 1, legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), modificando l'art. 18 della legge 84 del 1994, ha stabilito che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità. Il successivo comma 2 della richiamata disposizione prevede l'emanazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge (27 agosto 2022), di un decreto attuativo da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims (oggi, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti- Mit), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, che definisca i criteri per l'assegnazione delle concessioni, stabilisca la loro durata, l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo, nonché individui i limiti nella quantificazione dei canoni a carico dei concessionari. Tale decreto, ("Regolamento recante disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine"), è stato emanato in data 28 dicembre 2022.

Al fine di evitare concentrazioni e posizioni dominanti, la norma prevede che il concessionario di un'area demaniale in ambito portuale possa svolgere l'attività autorizzata esclusivamente nell'area oggetto della concessione stessa e ottenere solo una concessione nell'ambito dello stesso porto, ad eccezione di plurime concessioni inerenti ad attività merceologicamente differenti ovvero nei porti di rilevanza economica internazionale e nazionale.

Sono fatti salvi, infine, gli effetti degli atti concessori esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 118 del 2022.

1.2 Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il PNRR attribuisce particolare rilievo al settore dei porti, accentuandone la connotazione di *asset* strategico della politica della mobilità e dedicando ad esso un intero ambito (componente 2 - intermodalità e logistica integrata) della Misura 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile). A tale settore, pertanto, sono destinati apporti finanziari significativi, pari a complessivi 270 milioni di euro a carico dei fondi europei, per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma *Green Ports*).

Con l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). Con il decreto Mef del 6 agosto 2021, le già menzionate risorse finanziarie sono state assegnate alle amministrazioni titolari degli interventi e individuati i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Per gli anni dal 2021 al 2026, alle Amministrazioni titolari degli interventi sono state assegnate risorse per complessivi 30,6 mld, di cui al settore portuale 2,9 mld, poi ripartiti con decreto Mims del 13 agosto 2021, n. 330 nei vari ambiti dell'attività.

All'AdSP del Mare di Sicilia orientale sono stati, in particolare, assegnati circa 185 milioni per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché per opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti dell'Autorità e per opere connesse all'ultimo e penultimo miglio ferroviario/stradale.

Le risorse sono destinate alla componente M3C2 "intermodalità e logistica integrata", alla componente M5C3 "interventi speciali per la coesione territoriale", ovvero alla componente M1C1 "Digitalizzazione delle grandi Amministrazioni centrali" secondo la ripartizione evidenziata nella tabella seguente.

Tabella 1 - Finanziamenti PNRR-PNC

AdSP Sicilia Orientale	Somme previste PNRR-PNC			(in migliaia di euro)
	missione e componenti			% PNRR su finanziamento complessivo
	M1C1	M3C2	M5C3	14
	14	159.100	26.208	

Fonte: rielaborazione CdC su dati AdSP

La tabella successiva elenca gli interventi finanziati:

Tabella 2 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC +altre fonti finanziarie

Interventi	Importo complessivo intervento	Trasferimento	Somme pagate	Importo fin.to dal PNRR	Importo fin.to dal PNC	Importo finanziato da altre fonti (fondi di bilancio dell'AdSP)
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	75.000	48.571	127		70.000	5.000
Elettificazione delle banchine del Porto di Catania	56.500	18.817	55		56.500	
Elettificazione delle banchine del Porto commerciale di Augusta	32.600	32.613	51		32.600	
Accessibilità al porto di Augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali e dell'isola e terra ferma	26.208	2.620	479	26.208		
Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - Settembre 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next GenerationEU.	14	0	0	14		
Totale	190.322	102.621	712	26.222	159.100	5.000

Fonte: rielaborazione CdC su dati AdSP

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale è soggetto attuatore di complessivi 5 progetti, per un importo complessivo di 190,32 mln, comprensivo delle risorse stanziare dalla stessa Autorità per 5 mln; in particolare, 3 dei predetti progetti riguardano la Missione 3 Componente 2, 1

progetto la Missione 5 Componente 3 e 1 progetto la Missione 1, Componente 1 (Digitalizzazione delle grandi Amministrazioni centrali).

I progetti M3C2 sono finanziati dal PNC per 159,1 mln e da fondi dell'AdSP per 5 mln. L'AdSP ha comunicato che sono stati raggiunti gli obiettivi al 31 dicembre 2023: per il primo progetto, attinente allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza ai cambiamenti climatici, è stata ultimata la verifica del progetto esecutivo, sono stati trasferiti euro 48.571.422 e sono stati pagati euro 126.675. Per gli altri 2 progetti, relativi al *cold ironing*, per i quali è in corso di predisposizione la progettazione esecutiva, sono stati trasferiti, a valere sul PNC e sulle altre fonti, euro 51.431.885 e sono stati pagati euro 106.806 euro.

Con riferimento ai 2 progetti finanziati dal PNRR, per quello denominato M5C3, finanziato per 26,2 milioni, sono in corso i lavori del primo e secondo stralcio, mentre il terzo stralcio è in fase di verifica del progetto esecutivo; sono state trasferite somme a valere sul PNRR per euro 2.620.800 e sono state pagate 479.840 euro, anticipate dall'AdSP su risorse proprie. Per il progetto M1C1, finanziato per 14.000 euro e affidato, l'AdSP ha precisato che l'obiettivo da raggiungere è la consegna dei lavori entro il 16 luglio 2024. Non risultano trasferimenti di somme, né somme pagate.

2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 169 del 2016, sono organi dell'AdSP il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 84 del 1994, è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione competente per il territorio di riferimento della AdSP, tra i cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. È titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati al comma 3 dell'articolo citato e gestisce le risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lett. b), della medesima legge.

Il Presidente dell'AdSP Sicilia orientale, nominato con decreto ministeriale n. 126 del 4 aprile 2017, dopo la sospensione in via cautelare nel periodo compreso tra il 14 ottobre 2019 e il 31 gennaio 2020 e la nuova assunzione dell'incarico, ha rassegnato le dimissioni in data 2 febbraio 2021.

Alle predette dimissioni ha fatto seguito il conferimento dell'incarico a un Commissario straordinario con decreto Mit n. 43 del 3 febbraio 2021; il nuovo Presidente è stato nominato con d.m. n. 54 del 15 marzo 2022.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione, sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

I compensi corrisposti al Commissario straordinario sono stati stabiliti, con decreto ministeriale del 7 maggio 2021, n. 202, nella misura dell'ottanta per cento della parte fissa dell'emolumento spettante al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, nonché quota della parte variabile del medesimo emolumento con riferimento al periodo di durata dell'incarico, ai sensi del decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456, oltre a rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio. Nel luglio 2022, l'Autorità ha erogato al Commissario straordinario il premio previsto per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2021.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti, in numero variabile, nominati dallo stesso Presidente sulla base delle designazioni

da parte della Regione, di ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e della Autorità marittima.

In base alle competenze declinate nell'articolo 9, comma 5, della legge n. 84 del 1994, il Comitato:

- adotta il documento di programmazione strategica di sistema, il piano regolatore portuale e gli adeguamenti tecnico-funzionali degli stessi;
- approva il piano operativo triennale, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi, nonché la relazione annuale sull'attività dell'Autorità;
- delibera in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di durata superiore a quattro anni;
- esprime pareri e nomina il Segretario generale.

In seguito alla cessazione, a scadenza del quadriennio, del Comitato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 29 giugno 2017, con decreto presidenziale n. 31 del 20 maggio 2022 si è proceduto, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 169 del 2016, alla nomina, per il successivo periodo, dell'organo attualmente in carica che è composto, oltreché dal Presidente, da sei componenti; per ogni riunione del Comitato, è prevista l'erogazione di un gettone di presenza, fissato in euro 30, oltre al rimborso delle eventuali spese e a una indennità chilometrica.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'Albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di sistema è stato nominato con decreto ministeriale n. 415 del 28 ottobre 2021, a far data dal 15 novembre 2021. Il precedente Collegio era stato nominato con decreto ministeriale n. 306 del 20 giugno 2017.

Nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'articolo 11 della legge n. 84 del 1994, i compensi attribuiti all'organo sono stati fissati in proporzione al trattamento economico del Presidente

dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento per quanto concerne il Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti.

L'articolo 11-bis della legge n. 84 del 1994, introdotto dall'art. 14 della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità stessa, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo svolge una funzione di confronto partenariale con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti nelle attività portuali, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale sull'adozione del Piano regolatore di sistema portuale e del Piano operativo triennale, sulla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale e sul progetto di bilancio preventivo e consuntivo; qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dallo stesso, è tenuta a darne adeguata motivazione.

L'Organismo è stato costituito presso l'AdSP del Mare di Sicilia orientale con decreto presidenziale n. 5 del 18 settembre 2017 e nel corso dell'esercizio in esame si è riunito 9 volte.

2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2020 e nel 2021 per le indennità e i rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e controllo.

Tabella 3 - Spesa per gli Organi

	2020	2021
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	267.112	221.728
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di gestione e della Commissione consultiva	3.655	2.160
Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	72.972	72.347
TOTALE	343.739	296.235

Fonte: elaborazione CdC

La flessione complessivamente registrata per la spesa per gli Organi rispetto all'esercizio precedente (-13,8 per cento) è dovuta alla corrispondente riduzione della voce relativa all'indennità di carica e rimborso spese al Presidente/Commissario, nonché della voce relativa all'indennità di carica e rimborso spese ai membri del Comitato di gestione e ai componenti della Commissione consultiva, di cui all'art. 15 della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto legislativo n. 169 del 2016 e dal decreto legislativo n. 232 del 2017, per la quale non è previsto il rimborso spese¹.

¹ Il testo vigente dell'art. 15 della l. n. 84 del 1994 recita: "1. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituita, in ogni porto, una commissione consultiva composta da cinque rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto, da un rappresentante dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale e da un rappresentante di ciascuna delle seguenti categorie imprenditoriali operanti nel porto: armatori; industriali; imprenditori di cui agli articoli 16 e 18; spedizionieri; agenti e raccomandatori marittimi; autotrasportatori operanti nell'ambito portuale. 1-bis. I rappresentanti dei lavoratori sono designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, i rappresentanti delle categorie imprenditoriali sono designati dalle rispettive associazioni nazionali di categoria, il rappresentante degli autotrasportatori è designato dal comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori. Nei porti che non sono sede di Autorità di sistema portuale o degli uffici di cui all'articolo 6-bis, i rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto sono in numero di sei. La commissione è presieduta dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale ovvero, laddove non istituita, dal comandante del porto. La designazione dei rappresentanti dei lavoratori e delle categorie imprenditoriali indicate al comma 1 deve pervenire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro trenta giorni dalla richiesta; l'inutile decorso del termine non pregiudica il funzionamento dell'organo. 2. La commissione di cui al comma 1 ha funzioni consultive in ordine al rilascio, alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e concessioni di cui agli articoli 16, 17 e 18, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera e alla formazione professionale dei lavoratori".

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

3.1 Segretario generale

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 84 del 1994, lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP è affidato al Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa.

Il Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore ed è assunto con contratto quadriennale da dirigente a tempo determinato, conformato alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale, rinnovabile per una sola volta; non è inserito nella pianta organica.

Il medesimo è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

A seguito dell'istituzione dell'AdSP, il Comitato di gestione, in data 31 luglio 2017, con determina n. 1, ha provveduto alla nomina del Segretario generale, poi sostituito nel corso del 2019; al medesimo è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, composto da una parte fissa, pari a euro 158.000, e una parte variabile, commisurata al raggiungimento degli obiettivi, pari, nel 2021, a euro 42.000.

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica e il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine degli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 4 - Pianta organica e consistenza del personale

Categoria	N. posti in Pianta organica	Personale al 31.12.2020	Personale al 31.12.2021
Dirigenti	8	3	3
Quadri	14	10	10
Impiegati	47	19	19
TOTALE	69	32	32

Fonte: Bilancio Ente

Nel 2021 la consistenza del personale risulta inalterata rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2020, sono state indette 8 procedure concorsuali per l'assunzione di 32 complessive unità professionali da destinare a diverse aree, poi ridotte di sei unità in seguito alla disposta stabilizzazione del personale precario; tali procedure si sono concluse il 30 giugno 2023.

3.3 Costo del personale

Il personale dell'AdSP è inquadrato in applicazione del c.c.n.l. dei lavoratori dei porti.

Nella seguente tabella è indicata la spesa complessiva impegnata per il personale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella relativa al precedente esercizio.

Ai fini dell'individuazione del costo complessivo è stata aggiunta la quota annua accantonata per il trattamento di fine rapporto, come risultante dal conto economico.

Tabella 5 - Spesa per il personale

	2020	2021	Variazione %
Emolumenti e rimborso missioni al segretario generale	156.874	162.823	3,79
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.764.736	1.803.539	2,20
Emolumenti variabili al personale dipendente	229.850	180.585	-21,43
Indennità e rimborso spese di missione	4.806	8.388	74,53
Altri oneri per il personale	40.198	46.023	14,49
Spese per l'organizzazione di corsi per il pers. e partecip. a spese per corsi indetti da enti	0	0	
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	845.286	1.047.190	23,89
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.297.786	1.383.420	6,60
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	
TOTALE	4.339.536	4.631.968	6,74
Accantonamento t.f.r.	192.092	253.183	31,80
Costo del personale	4.531.628	4.885.151	7,80

Fonte: Elaborazione Cdc

La spesa per il personale risulta in aumento, passando da euro 4.339.536 nel 2020 a 4.631.968 nel 2021, a causa, principalmente, dei maggiori oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente determinati dalle assunzioni effettuate negli ultimi quattro mesi del 2020, nonché dell'incremento della posta "Indennità e rimborso spese di missione" per il 74,53 per cento rispetto al precedente esercizio, che, si rammenta, è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica.

Nel 2021, come avvenuto nel 2020, non si registra alcuna spesa sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per “spese per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali”, mentre nell’ambito delle “uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” risultano impegni per “spese legali, giudiziarie e varie” per un totale di euro 18.011.

Il rapporto percentuale tra le spese per il personale (euro 4.631.968) ed entrate correnti (euro 28.121.008), pari al 16,47 per cento circa, risulta pressoché invariato rispetto all’anno 2020.

3.4 Lo Sportello Unico Amministrativo

Sul piano organizzativo, deve darsi conto dell’avvenuta introduzione presso le Autorità di sistema portuale, a opera della novella normativa del 2016, dello Sportello Unico Amministrativo, che svolge funzioni di *front office* per gli operatori portuali in relazione a tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

La norma demandava la disciplina dell’organizzazione, del funzionamento e del monitoraggio dello Sportello unico amministrativo a un regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; con il decreto legislativo n. 232 del 2017 tale disposizione è stata modificata, prevedendo che la materia sarebbe stata disciplinata da un regolamento emanato dal Comitato di gestione di ciascuna Autorità, su proposta del Presidente e sentito l’Organismo di partenariato della risorsa mare, redatto secondo le Linee guida del Ministero stesso, approvate in data 19 luglio 2021.

L’Autorità ha dichiarato, nel corso dell’istruttoria, di aver avviato nell’esercizio in esame alcune attività preparatorie, al fine di costruire la piattaforma finalizzata all’operatività dello Sportello Unico e di avere altresì attivato una prima struttura per i procedimenti di concessione demaniale, nonché di autorizzazione amministrativa, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 68 del codice della navigazione e dell’art. 16 della legge n. 84 del 1994.

Il processo di digitalizzazione è proseguito nel 2020 e nel 2021 con estensione delle nuove procedure informatiche ad altre tipologie di autorizzazioni e si è concluso nel dicembre 2023 con il *test* di prova. Nelle more dell’attivazione di un servizio di assistenza *on line* attraverso una *chatbox* a disposizione del pubblico che ha già l’accesso con identità digitale, verrà garantita agli utenti una fase transitoria di gestione delle istanze per il tramite della posta certificata.

3.5 Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dalla direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 245 del 31 maggio 2017 e dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017, con decreto presidenziale n. 21 del 20 dicembre 2017 l'AdSP del Mare della Sicilia orientale ha nominato l'Organismo di valutazione interno, in composizione monocratica, per il triennio 2018/2020, poi confermato, per il triennio 2021-2023, con decreto presidenziale n. 12 del 26 gennaio 2021 e, per il triennio 2024-2026, con determina n. 19 del 16 febbraio 2024.

Con decreto presidenziale n. 55 del 22 giugno 2023 è stato nominato, per un triennio, il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza. La precedente nomina era stata formalizzata con decreto presidenziale n. 5 del 13 gennaio 2020.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2019-2021) è stato approvato con decreto presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019. Il successivo piano triennale (Ptcp 2022-2024) è stato approvato con decreto presidenziale n. 22 del 29 aprile 2022 e con decreto presidenziale n. 54/22 del 30 giugno 2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022/2024.

Per diffondere la cultura della trasparenza e delle buone pratiche, l'Ufficio ha provveduto alla formazione professionale delle unità lavorative allo stesso assegnate.

Nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Autorità risultano pubblicate le relazioni di questa Corte, così come previsto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'assetto pianificatorio generale del sistema portuale è stato sensibilmente innovato con l'emanazione del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232.

Nell'anno di riferimento, secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 84 del 1994, lo strumento di pianificazione del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità di sistema portuale era costituito dal Piano regolatore di sistema portuale, unitario strumento di sintesi delle linee strategiche di sviluppo di tutti i porti del sistema, che si componeva:

- del Documento di pianificazione strategica di sistema, predisposto dalle AdSP in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica;
- dei Piani regolatori afferenti a ciascun porto (PRP), che definivano l'ambito e l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro-portuali e agli assi di collegamento viario e ferroviario, come individuate nel Documento di pianificazione strategica di sistema, nonché le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, e, in forza dell'integrazione disposta dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, i beni sottoposti a vincoli preordinati all'esproprio.

Il decreto-legge n. 121 del 2021, cosiddetto "decreto trasporti", ha apportato alcune modifiche al richiamato art. 5, semplificando le procedure e gli strumenti di programmazione. In particolare, la novella citata ha eliminato il Piano regolatore di sistema portuale, demandando al solo Documento di programmazione strategica di sistema il compito di individuare gli obiettivi di sviluppo, gli ambiti portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città nonché gli assi di collegamento viario e ferroviario.

In tale diverso contesto, quindi, i Piani regolatori portuali (PRP), concepiti come piani territoriali di rilevanza statale e aventi a oggetto la pianificazione delle aree portuali e retroportuali, restano di competenza esclusiva delle AdSP con riferimento alle sole aree portuali e retroportuali. Alle Autorità residuano, pertanto, mere funzioni consultive con riguardo alle aree di interazione porto-città, oltre alla necessità di una previa intesa con gli enti territoriali competenti ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti viari e

ferroviari di ultimo miglio.

L'AdSP è chiamata ad organizzare e programmare la propria attività in coerenza con la legge n. 84 del 1994 e ss.mm.ii., tenuto conto del decreto legislativo n. 169 del 2016, peraltro ancora non completamente attuato, e delle successive citate modifiche, anche attraverso l'adozione:

- del Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento;
- del Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora Programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), da porre in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Ciò premesso, si dà conto di seguito dell'attività programmatica avviata dall'AdSP della Sicilia orientale e dei relativi strumenti emanati.

Piano regolatore di sistema portuale e Piani regolatori portuali

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale non ha mai adottato il Piano regolatore di sistema portuale prima che tale istituto fosse abrogato.

L'attuale Prp del porto di Catania, già vigente alla data di entrata in vigore della legge n. 84 del 1994, è stato in parte aggiornato con alcuni adeguamenti tecnico-funzionali, mentre quello in vigore per Augusta fa ancora riferimento al progetto redatto a suo tempo dall'Ufficio del genio civile opere marittime di Palermo, risalente al 1968.

Piano Operativo Triennale (Pot)

Il Pot 2021-2023 dell'AdSP in esame è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 23 novembre 2020. Il precedente Pot 2018-2020 era stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 26 settembre 2017.

Programma triennale delle opere (Pto)

Con delibera n. 13 del 23 novembre 2020, il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021 dell'AdSP, ha approvato anche il programma triennale delle opere 2021-2023. Segue il quadro delle risorse disponibili.

(in migliaia di euro)

	2021	2022	2023	Importo totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	-
Entrate mediante apporti capitali privati			8.000	8.000
Stanziamento bilancio	-	-	65.885	65.885
Altre tipologie (avanzo libero)	11.510	27.910	32.115	71.535
Totali	11.510	27.910	106.000	145.420

Fonte: Bilancio preventivo 2021

Il programma triennale delle opere 2022-2024 è stato invece approvato, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022, con delibera n. 13 del 27 ottobre 2021, prevedendo la seguente articolazione delle risorse disponibili:

(in migliaia di euro)

	2022	2023	2024	Importo totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	89.830 -	91.130-	180.960
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	-
Entrate mediante apporti capitali privati			8.000	8.000
Stanziamento bilancio	-	-		
Altre tipologie (avanzo libero)	51.160		23.140	74.300
Totali	51.160	89.830	122.270	263.260

Fonte: Bilancio preventivo 2022

5. ATTIVITA'

Come detto, alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il relativo controllo.

L'attività promozionale ha risentito, ancora nell'esercizio in esame, del drastico ridimensionamento subito nel 2020 a causa della crisi pandemica.

Per tale attività sono stati, in particolare, impegnati euro 84.427 nel 2021, con un lieve aumento rispetto al 2020 (euro 72.549).

5.1 I servizi e le operazioni portuali, i servizi di interesse generale e l'attività negoziale

Tra le competenze attribuite alle Autorità di sistema portuale rientra l'attività di rilascio di autorizzazioni in favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dall'art. 16 della legge n. 84 del 1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale).

L'Autorità ha dichiarato, in sede istruttoria, di aver applicato, ai fini del rilascio delle suddette autorizzazioni, la procedura prevista dal citato art. 16 e dall'art. 5, comma 2, d.m. 31 marzo 1995, n. 585.

Nell'anno 2021, per il Porto di Augusta, non è stato richiesto alcun rilascio di nuove autorizzazioni ex art. 16 della legge n. 84 del 1994, ma sono stati disposti alcuni rinnovi. È stata, inoltre, avviata e conclusa l'istruttoria relativa al rilascio di una nuova autorizzazione ex art. 16 per servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali.

Per il porto di Catania non sono stati rilasciati nuovi titoli abilitativi all'esercizio delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16, ma sono stati rinnovati n. 3 titoli di autorizzazione con durata pluriennale all'esercizio delle attività d'impresa portuale per operazioni portuali di sbarco, imbarco e movimentazione delle merci.

Tali titoli autorizzativi, rilasciati con validità quadriennale per il periodo 2017/2020, sono stati infatti successivamente prorogati al 31 dicembre 2021, in esecuzione delle disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi contenute nell'art. 199, comma 3, lett. a) del

decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, quali misure urgenti adottate dal Governo in materia di *“salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*.

L’articolo 6, comma 1, lett. c), della legge n. 84 del 1994 (ora art. 6, comma 4, lett. c), nel testo novellato) disponeva l’affidamento alle AdSP, e il relativo controllo, delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Abrogati tali provvedimenti con il decreto legislativo n. 232 del 2017, il Ministero vigilante ha rimesso a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, l’individuazione delle attività rientranti nelle loro competenze istituzionali e delle relative modalità organizzative, nonché la verifica dell’effettiva esposizione delle attività stesse alla concorrenza su mercati liberamente accessibili, onde procedere, in caso contrario, all’affidamento mediante procedura a evidenza pubblica.

La tabella seguente riporta i servizi affidati e le relative modalità di affidamento, l’importo di aggiudicazione, la decorrenza e la scadenza.

Tabella 6 - Servizi di interesse generale 2021

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	CORRISPETTIVO	DURATA
Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto nel porto di Augusta	Rinnovo precedenti concessioni in attesa del Piano Rifiuti	Il corrispettivo è costituito dall'1 per cento del fatturato annuo precedente	Dal 2019 al 31.12.2023
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (sentina, zavorra, slops, anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi, galleggianti e da industrie, nel porto di Augusta	Rinnovo precedenti concessioni in attesa del Piano Rifiuti.	Il corrispettivo è costituito dall'1 per cento del fatturato annuo precedente	Dal 2019 al 31.12.2023
Servizio di raccolta dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nel porto di Catania	Gara pubblica, di soglia comunitaria	euro 10.196,60, sottoposto a indice ISTAT	Per la durata di anni 10 con scadenza al 30/09/2019. Successivamente è stato prorogato per ulteriori 5 anni con scadenza al 30/09/2024 e infine di 25 anni con scadenza al 30/09/2049. Da ultimo, per effetto dei Decreti governativi per l'emergenza COVID, la concessione è stata prorogata di ulteriori mesi 24 mesi con scadenza definitiva al 30/09/2051
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania	Pubblica gara attraverso la piattaforma telematica con applicazione del criterio del massimo ribasso	euro 410.007,41	2020-2023
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania	Pubblica gara attraverso la piattaforma telematica con applicazione del criterio del massimo ribasso	euro 57.158,26	Fino al 30.04.2024

Fonte: dati forniti dall'Ente

Secondo quanto riferito dall'Autorità, non sono compresi tra i servizi di interesse generale i servizi di rifornimento idrico alle navi che fanno scalo, rispettivamente, presso i porti di Augusta e Catania, essendo il relativo costo posto interamente a carico dell'utenza.

Tra il 2021 e il 2022, poi, l'AdSP ha affidato, con gara pubblica tramite piattaforma telematica, il contratto per il servizio di caratterizzazione e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali, per i porti di Augusta e Catania, disponendone in seguito la rinegoziazione e poi la proroga, nelle more della definizione di una nuova gara.

L'Ente, nel corso dell'istruttoria, ha riferito che i servizi afferenti alla gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Augusta, nelle more dell'adozione del relativo Piano di raccolta e gestione, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 133

del 12 dicembre 2023, sono stati affidati direttamente, mediante rinnovo delle concessioni preesistenti. Dal 2023 il servizio è stato liberalizzato, previa iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del codice della navigazione e il relativo corrispettivo è stato determinato sulla base dell'1 per cento del fatturato dell'anno precedente.

Quanto al porto di Catania, il servizio di raccolta rifiuti è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni. Tale contratto è stato successivamente prorogato dapprima per cinque anni e successivamente per ulteriori venticinque anni; la scadenza attuale del contratto, compresa la proroga disposta *ex lege* per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stabilita al 30 settembre 2051. L'Autorità, in sede istruttoria, ha indicato quali ragioni poste a fondamento della già menzionata proroga e della connessa modifica delle condizioni contrattuali, l'esigenza di garantire al concessionario l'ammortamento dell'investimento sostenuto, sulla scorta della documentazione presentata dallo stesso in sede di gara.

La Sezione rileva, da un lato, che il reiterato prolungamento della durata del contratto impedisce la rotazione degli operatori economici e la possibilità di pattuire nuove condizioni negoziali più convenienti, costituendo un limite alla concorrenza; dall'altro, che nei contratti di concessione, così come in tutti i contratti a evidenza pubblica, i termini economici del rapporto devono essere conoscibili *ex ante* da chiunque abbia interesse all'aggiudicazione e di regola non possono essere modificati nel corso del suo svolgimento, onde non vanificare lo scopo del meccanismo concorrenziale di scelta del contraente.

Si invita, pertanto, l'Autorità a utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali negli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e ad allinearsi ai principi dell'evidenza pubblica con riguardo al rilascio di autorizzazioni e all'affidamento dei servizi di interesse generale, anche al fine di evitare concentrazioni di imprese che di fatto riducano la concorrenza.

In data 3 settembre 2021, l'Autorità ha pubblicato un avviso esplorativo del mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse in relazione all'affidamento della concessione di servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania; tale avviso, poi rettificato in data 21 settembre 2021, è stato revocato in autotutela in data 8 novembre 2021.

Successivamente, con decreto commissariale n. 08/22 del 28 gennaio 2022, è stata bandita una procedura avente a oggetto "*Partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la gestione di servizi di*

interesse generale e realizzazione di opere nei Porti di Augusta e Catania. – Nomina Responsabile Unico del Procedimento.” Tale procedura ha fatto seguito alla proposta avanzata da alcune società, ai sensi dell’art. 183, comma 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di assumere in carico - previa aggiudicazione del relativo contratto di concessione - la gestione di una serie di servizi nei porti di Augusta e Catania, oltre alla realizzazione della nuova stazione marittima nel porto di Catania.

I suddetti servizi, da svolgersi nei porti di competenza dell’AdSP, sono, in particolare, i seguenti:

- servizi di pulizia e raccolta rifiuti;
- servizio idrico, consistente nella fornitura idrica di tutte le utenze portuali e delle navi in porto;
- servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria e riparazione sedime portuale parti comuni, impianti e arredi portuali;
- servizi comuni al settore industriale ed al settore commerciale del porto;
- servizi di manutenzione del verde urbano portuale;
- servizi fiduciari di instradamento e controllo ai varchi dei passeggeri;
- servizi di gestione dei parcheggi;
- servizi di supporto, demaniale, logistico e documentale;
- servizi di gestione della stazione marittima,
- numerose attività di svariata natura, con costi a carico per l’utenza.

Il costo dei servizi, complessivamente pari a euro 12 milioni, è ripartito annualmente, in base alla durata venticinquennale del contratto, tra l’AdSP, per circa 6 milioni, il proponente, per quasi 2 milioni, e l’utenza, per circa 4 milioni.

Il costo totale per la realizzazione della nuova stazione marittima, pari a quasi 15 milioni, comprensivo di progettazione e realizzazione dell’opera, è ripartito tra l’AdSP, per quasi 7 milioni, e il proponente, per 8 milioni.

Al termine di scadenza per la presentazione delle offerte, ne risulta pervenuta solo una, avanzata dalle società proponenti, poi costituite in un Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI). All’esito dell’esame della documentazione amministrativa da parte del Seggio di gara e dell’offerta tecnica da parte della Commissione di gara, tale offerta è risultata migliorativa rispetto alla proposta di finanza di progetto avanzata in sede di evidenza pubblica. L’Autorità, peraltro, ha dichiarato in sede istruttoria che la procedura ancora non è

conclusa, in attesa della delibera del Comitato di gestione in ordine all'esito della gara e al contestuale rilascio della concessione.

La Sezione, in attesa di valutare più compiutamente la procedura all'esito della sua formale conclusione, esprime forti perplessità in ordine alla decisione dell'AdSP di concentrare tutti i servizi di interesse generale in capo a un unico fornitore.

Con riferimento all'attività negoziale riguardante l'acquisizione di beni e servizi strumentali, la tabella seguente elenca i principali contratti conclusi nel 2021 dall'AdSP e le relative modalità di affidamento, specificando, in particolare, l'eventuale utilizzo delle procedure centralizzate tramite Consip o Mepa.

Tabella 7 – Attività negoziale e tipologia di affidamento

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	6			6	4.243.425,62	61.795,58
Procedure ristrette (art.61)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	5			5	394.262,16	36.413,75
Dialogo competitivo (art.64)						
Partenariato per l'innovazione (art.65)						
Affidamento diretto (art.36 c.2 lett.a)						
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	4		4		18.538,39	18.120,36
Affidamento in amministrazione diretta (art.36, c.2, lett.a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett.b),c),c bis e d)	1		1		41.003,60	
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art.36, c.9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1, lett. c)	6	6			51.707,77	16.704,43
Totale complessivo	22	6	5	11	4.748.931,54	133.034,12

Fonte: dati forniti dall'Ente

Come risulta dalla tabella che precede, sei contratti sono stati affidati con procedura aperta, per un importo di euro 4.243.425; gli affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche sono stati quattro, per un importo di euro 18.538; solamente in una fattispecie, si è fatto ricorso ad una procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici

per un importo di euro 41.003,6, mentre le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando sono state cinque, per un importo complessivo di euro 394.262,16.

5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le spese di manutenzione ordinaria impegnate dalla AdSP, pari a euro 40.007 nel 2020, registrano una sensibile diminuzione nel 2021, pari a euro 30.350,31, mentre le spese per la manutenzione straordinaria ammontano ad euro 6.387.540, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 8 – Manutenzione straordinaria

Descrizione Capitolo/Articolo	Impegnato	Descrizione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	819.529,81	Lavori di consolidamento ed ampliamento della banchina levante porto pescherecci del porto di Catania. avvio del procedimento per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva -sicurezza-contabilità-collaudo di cui euro 784.529,81 per i servizi di ingegneria e architettura relativi all'opera ed euro 35000,00 per spese di gara, pubblicità e commissione di gara
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	3.224,53	Pubblicazione bando di gara del molo di levante del porto peschereccio - ft 1221001765 del 22/02/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.299,91	Pubblicazione estratto bando di gara sulla 58^ ediz. del Giornale di Sicilia Nazionale - ft 2021/E60100009577 del 31/03/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.349,32	Pubblicazione bando di gara lavori banchina levante porto pescherecci del porto di Catania - ft 652661AMC12021 del 27/04/21
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	799.590,07	Servizio di ingegneria e architettura per lo studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione del distretto della cantieristica -porto di augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	849.529,81	Servizio di ingegneria e architettura per la progettazione preliminare definitiva ed esecutiva-sicurezza misure contabilità e direzione lavori di allargamento banchina molo foraneo pennello est porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	3.309,10	Lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo - ft 1221003062 del 29/03/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.268,80	1 inserzi. il 10/04/2021 "quotidiano di Sicilia" pubbl. bando di gara lavori molo foraneo - ft 545 del 14/04/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	728,34	Pubblicazione quotidiani: il messaggero ed. nazionale Sicilia finanza bando di gara lavori molo foraneo - ft 1661 - 21/04/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	292.874,14	Lavori di adeguamento dei varchi di security del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	0	Indagini strutturali, di verifica statica e di vulnerabilità sismica del pontile ro porto commerciale di Augusta

Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.183.850,00	Manutenzione straordinaria forte vittoria e messa in sicurezza forte Garcia localizzati nella strada di Augusta all'interno della circoscrizione territoriale dell'AdSP del mare di Sicilia Orientale
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.000.000,00	Lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga di levante del porto di Catania rafforzamento e potenziamento della testata-stanziamiento per attivita' di validazione del progetto
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	22.381,63	Calcoli strutt. esec. cant. -Prog. lav. consolid. e ric. mant. diga for. rafforz. potenz. testata - ft 46-2021 del 04.06.201
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	738,1	Pubblicazione estratto bando di gara "lav. cons. e ricarica mantellata diga foranea" - ft 658435AMC12021 del 11/10/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	925,13	Bando di gara servizio di validazione progettuale mantellata Diga di Catania - FT 1221007780 DEL 21.07.2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	256,66	Lavori di consolid. e ric. mantellata diga foranea, raff. e potenz. testata - rimb. spese ed ind. missione conti alfio lug-dic 2020
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	14.701,00	Rinnovo licenze autodesk a servizio degli uffici tecnici - ft 282/pa del 29/12/2021
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	2.920,00	Lavori di manutenzione area portuale di Catania in somma urgenza
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	287.300,00	Servizio di verifica subacquea e di superficie in carena e a scafo dei relitti presenti nei porti di augusta e Catania per appurare le condizioni della loro rimozione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	213.000,00	Fornitura e posa in opera di barriere stradali a protezione delle banchine e della viabilita' del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	160.194,90	Servizio di caratterizzazione fisica, chimica e microbiologica a supporto delle progettazioni definitive dei lavori di rettifica delle banchine Est e Ovest del Porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	529.050,00	Sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a led negli impianti di pubblica illuminazione del porto commerciale di Augusta, della Nuova Darsena servizi di Augusta e del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	49.900,00	Indagini strutturali, di verifica statica e di vulnerabilita' sismica del pontile ro ro porto commerciale di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	149.619,08	Lavori di realizzazione di dissuasori oledinamici a scomparsa da collocare ai varchi Borsellino, Dusmet e asse dei servizi del Porto di Catania
Totale importo euro	6.387.540,33	

Fonte: dati forniti dall'Ente

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo, aggiornato alla data corrente, delle principali opere di grande infrastrutturazione pianificate e in corso di realizzazione nel 2021, con l'indicazione di quelle finanziate e delle relative fonti di finanziamento.

Tabella 9 - Stato di avanzamento opere - PORTO DI AUGUSTA/CATANIA

INTERVENTI	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD. €	PERIZIE DI VARIANTE	COSTO TOTALE LAVORI €	SAL	COLLAUDO
Lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del Porto di Augusta - Ricci di testata e tratti limitrofi dell'imboccatura centrale	Fondi PON 2014/2020	21/11/2018	06/06/2019	20/11/2020	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	9.069.202,90	SI	10.044.806,30	7	SI
Completamento dei lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del Porto di Augusta I stralcio (diga nord e diga centrale)	Fondi Ministeriali DM MIT 353/2020	31/12/2020	15/02/2022	31/12/2023	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	40.410.235,36	SI	40.010.690,08	6	In corso
Lavori del primo e secondo stralcio unificati della terza fase del Porto Commerciale di Augusta nuovo terminal banchine containers	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Fondi Ministeriali legge 413/1998 e ss.mm.ii. Fondi propri	21/10/2013	27/01/2014 Sospesi in data 27/03/2015 Ripresi con consegna totale in data 01/02/2023	31/12/2025	Procedura aperta ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera b del D.lgs. 163/06	41.895.209,27	SI	116.250.768,4	15	no
Lavori di adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi container ed attrezzaggio con gru a portale	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Ministeriali legge 166/2001 Fondi propri	05/02/2013	13/03/2014 Sospesi in data 27/04/2016	/	Procedura aperta ai sensi dell'art.53, comma 2 lettera b del D.lgs. 163/06	30.670.042,11	NO	30.670.042,11	9	no
Lavori di costruzione della nuova darsena commerciale servizio traffico ro-ro e containers del Porto di Catania - art 57	Fondi propri	04/08/2021	24/01/2023	17/05/2024	Affidamento diretto art 57 del D.lgs. 163/06	24.018.971,72	NO	24.189.226,83	12	no
Manutenzione straordinaria del Porto Commerciale e della Nuova Darsena Servizi del Porto di Augusta	Fondi propri Fondo IVA (art. 18 bis L. 84/94)	30/03/2023	In corso progettazione esecutiva (avviata in data 03/07/2023) in quanto trattasi di Appalto integrato	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	17.844.198,28	NO	/	0	si
Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Augusta.	Fondi PNC	26/10/2023	In corso controlli propedeutici alla stipula del contratto	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	27.894.082,90	NO	/	0	no

Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Catania	Fondi PNC	In corso di aggiudicazione	/	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	35.051.405,93 (Lavori a base d'asta)	/	/	0	/
Accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento accessibilità al porto di augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali dell'isola di augusta e la terra ferma	Fondi PNRR	15/11/2023	In corso controlli propedeutici alla stipula del contratto	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	20.412.905,96	NO	/	0	no
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del Porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	Fondi PNC	28-11-2022	In corso verifica progettazione esecutiva (avviata in data 06/02/2023) in quanto trattasi di Appalto integrato	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16	56.659.914,91	NO	/	0	no

5.3 Gestione del demanio marittimo e portuale

Alcune direttive in ordine alle modalità applicative dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, sono state emanate con la circolare del Mims n. 3087 del 5 febbraio 2018, nonché con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) n. 57 del 30 maggio 2018, recante *"Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali"*; in tale atto si prevede, tra l'altro, che le concessioni siano affidate tempestivamente con procedura di selezione ad evidenza pubblica, avviata d'ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di avviso.

La Corte costituzionale (sentenze n. 1 del 2019 e 176 del 2018) ha, inoltre, sottolineato che *"per costante giurisprudenza costituzionale, i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni su beni del demanio marittimo devono essere stabiliti nell'osservanza dei principi della libera concorrenza e della libertà di stabilimento, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale"* e che *"durate eccessive stimolano gestioni inefficienti"*.

Come già ricordato in occasione della illustrazione del quadro normativo, l'articolo 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha modificato l'art. 18 della legge n. 84 del 1994, ribadendo il principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento delle concessioni delle aree demaniali, facendo salvi, peraltro, i rapporti allo stato vigenti. Il relativo regolamento attuativo è stato emanato dal Mit il 28 dicembre 2022, n. 202 ed è entrato in vigore il 15 gennaio 2023.

Con decreto presidenziale n. 10 dell'8 novembre 2017, è stato introdotto il *"Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nei porti di Augusta e Catania"*.

Le concessioni in essere nell'anno 2021 (89 nel porto di Augusta e 76 nel porto di Catania) risultano essere state tutte affidate, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall'art. 37 cod. nav. Rispetto al precedente esercizio, ne sono state rilasciate 3, di durata quadriennale, per il porto di Augusta. Ai sensi dell'art. 199, comma 3, lettera b), del d.l. n. 34 del 2020, la durata delle concessioni in corso o scadute tra la data del 31 gennaio 2020 e la data di entrata in vigore del richiamato decreto è stata prorogata di 24 mesi, previa manifestazione di interesse e pagamento del relativo canone da parte del titolare.

La Sezione rileva che l'affidamento delle concessioni delle aree demaniali secondo la procedura contenuta nella richiamata disposizione non costituisce più la modalità esclusiva di selezione del contraente e invita l'Autorità a dare attuazione ai principi dell'evidenza pubblica, quantomeno in relazione alle nuove concessioni.

I canoni delle concessioni demaniali insistenti nel territorio del porto di Augusta, ammontanti, complessivamente, a euro 3.448.092, sono stati integralmente riscossi nell'anno 2021; quanto al porto di Catania, a fronte di entrate previste per complessivi euro 1.844.426, il totale riscosso al 31 dicembre 2021 è risultato pari a euro 1.684.527, residuando, pertanto, da incamerare euro 214.973 circa.

L'Ente ha fatto presente che i canoni sono stati regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, come comunicato annualmente con apposito decreto del Mims.

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni di aree demaniali, la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2020 e 2021, nonché i canoni riscossi e il tasso di riscossione.

Tabella 10 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza % canoni accertati su entrate correnti accertate
2020	5.153.114	4.746.088	92,1	26.189.586	19,7
2021	5.412.265	5.195.445	96,0	28.121.008	19,3

Fonte: Elaborazione dati Cdc

Nel 2021 sono in aumento sia il totale dei canoni accertati (+5 per cento), sia l'ammontare dei canoni riscossi (+8 per cento), sia la percentuale di incidenza dei primi sulle entrate correnti (19,7 nel 2020 e 19,3 nel 2021). In aumento anche la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (92,1 per cento nel 2020 e 96 per cento nel 2021).

Nel corso del 2021, l'Autorità ha svolto le verifiche necessarie al riconoscimento dei ristori previsti dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, provvedendo, in caso di concessionari che non avessero ancora eseguito i pagamenti a saldo totale dell'annualità 2020, a rettificare il dovuto applicando i ristori in detrazione.

Con riferimento ai soli concessionari che avevano già saldato l'annualità di canone 2020, dunque al netto delle operazioni di rettifica in detrazione di quanto non ancora corrisposto, il totale dei rimborsi determinati ammonta a euro 462.798, di cui nell'anno 2021 sono stati liquidati euro 462.231.

5.4 Traffico portuale

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) nel porto di Catania nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

Tabella 11 - Traffico merci porto di Catania

(tonnellate)		
Descrizione	2020	2021
Rinfuse liquide	0	0
Rinfuse solide	342.724	373.203
Containers	568.429	58.471
Ro/Ro	7.413.714	7.690.624
Altro	0	
Tonnellate complessive	8.324.867	8.063.827

Fonte: bilancio AdSP

Il volume del traffico commerciale delle merci nel porto di Catania si presenta in diminuzione nel comparto *containers*, circostanza che ha determinato una lieve flessione delle tonnellate complessive movimentate, pur a fronte dell'aumento di altre voci.

Il porto di Augusta è tra i primi porti italiani per il volume del traffico delle merci liquide movimentate, le quali sono costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati. Nel 2021 si registra un lieve incremento di tali merci e una diminuzione delle merci solide.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al volume del traffico registrato nel 2021, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Si rammenta che il porto di Augusta non effettua servizio di trasporto passeggeri.

Tabella 12 - Traffico merci porto di Augusta

(tonnellate)		
Descrizione	2020	2021
Merci secche movimentate	1.042.452	907.031
Merci liquide movimentate	22.987.553	23.872.133
Totale merci movimentate	24.030.005	24.779.164

Fonte: bilancio Ente

Segue la tabella relativa al traffico complessivo delle merci.

Tabella 13 - Traffico merci complessivo*(tonnellate)*

Descrizione	2020	2021
Merci secche movimentate	1.385.176	1.280.234
Merci liquide movimentate	22.987.553	23.872.133
General Cargo	7.982.143	7.690.924
Totale merci movimentate	32.354.872	32.843.291

Fonte: bilancio Ente

Nell'insieme, il volume del traffico merci registra, alla fine del 2021, un lieve incremento (+1 per cento) dovuto, in particolare, all'incremento delle merci liquide movimentate.

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania nel 2021, posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

Tabella 14 - Traffico passeggeri porto di Catania*(in unità di passeggeri)*

Descrizione	2020	2021
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	4.673	12.273
Passeggeri di linea	56.901	8.118
Totale	61.574	20.391

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e crocieristi segna nel 2021 una netta ripresa con riferimento ai crocieristi (+162 per cento), mentre risulta in netta diminuzione il numero dei passeggeri di linea (-85 per cento), che incide anche sul numero complessivo dei passeggeri (-66 per cento).

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale della AdSP in esame è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità della ex Autorità portuale di Augusta, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento; al sistema di contabilità finanziaria, si affianca quello della contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Con delibera n. 5/2022 il Comitato di gestione ha ratificato il decreto presidenziale n. 21 del 29 aprile 2022, concernente il rendiconto generale 2021, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti. Il decreto presidenziale era stato emanato nelle more della ricostituzione del già menzionato Comitato di gestione al fine di rispettare il termine per l'adozione del rendiconto.

Ai documenti contabili è allegato il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, con cui è stato determinato l'indicatore della tempestività media dei pagamenti; tale indicatore è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un valore di -5,625 giorni (14,79 giorni nel 2020).

L'Autorità ha effettuato i versamenti al bilancio dello Stato per complessivi euro 298.552 (pari, nel 2020, a euro 298.806) connessi al rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Al documento contabile sono stati allegati:

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. del 12 dicembre 2012;
- il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

6.1 Dati significativi della gestione

La tabella che segue espone i principali saldi dell'esercizio in esame, raffrontati con quelli degli esercizi precedenti:

Tabella 15 - Principali saldi contabili della gestione

	2020	2021
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	5.193.444	101.931.329
- saldo corrente	17.953.029	14.445.952
- saldo in c/capitale	-12.758.545	87.487.398
b) Avanzo d'amministrazione	80.713.171	182.926.769
c) Avanzo/Disavanzo economico	16.372.769	17.753.610
d) Patrimonio netto	285.237.440	302.991.050

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nel prosieguo, risulta che il saldo della gestione finanziaria migliora notevolmente, passando da euro 5.193.444 del 2020 a euro 101.931.329 del 2021, in ragione, principalmente, del saldo positivo in conto capitale per effetto dei contributi a valere sul PNC e dell'assunzione di un mutuo. Tale andamento si riflette sul risultato di amministrazione, che passa da euro 80.713.171 del 2020 a euro 182.926.769 del 2021. L'avanzo economico è pari a euro 17.753.610, in aumento rispetto al valore di euro 16.372.769 del 2020, a seguito del quale il patrimonio netto è in crescita da euro 285,2 milioni nel 2020 a euro 303 milioni nel 2021.

6.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati del rendiconto finanziario 2020 e 2021.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario - dati aggregati

	2020	2021
ENTRATE		
ENTRATE CORRENTI	26.189.586	28.121.008
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.342	94.868.680
PARTITE DI GIRO	2.344.623	2.654.140
TOTALE ENTRATE	28.557.551	125.643.829
SPESE		
SPESE CORRENTI	8.236.557	13.675.056
SPESE IN CONTO CAPITALE	12.781.887	7.383.303
PARTITE DI GIRO	2.344.623	2.654.140
TOTALE SPESE	23.363.067	23.712.499
DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO	5.194.484	101.931.380

Fonte: Bilancio AdSP

I dati riportati evidenziano, rispetto al precedente esercizio, un incremento consistente delle entrate e, principalmente, delle entrate in conto capitale, in ragione, da un lato, dei trasferimenti, da parte dello Stato, della somma di euro 41.968.680 per l'esecuzione di opere di grande infrastruttura nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari e, dall'altro, della stipula di un contratto di mutuo, per euro 52.900.000, con Cassa depositi e prestiti per la realizzazione dell'opera "Lavori di completamento del rifiorimento e ripristino statico della Diga foranea di Augusta Lotto I - Diga nord e centrale". Il mutuo prevede un periodo di preammortamento a tasso variabile, nel corso del quale le somme possono essere richieste da parte della AdSP a stato di avanzamento lavori; è previsto che Cassa depositi e prestiti, entro il 31 dicembre 2023, versi il residuo delle somme all'Autorità.

A fronte di una sostanziale invarianza delle spese rispetto all'esercizio precedente, risulta un avanzo finanziario di competenza, per l'anno 2021, pari a euro 101.931.329, in netto aumento rispetto al 2020 (euro 5.194.484).

Le tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite del rendiconto finanziario dell'esercizio 2021, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario - Parte entrata

ENTRATE	2020	2021	Variazione^o%
ENTRATE CORRENTI			
Trasferimenti da parte dello Stato			
Trasferimenti da parte della Regione			
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province			
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
Entrate tributarie	19.246.122	21.201.056	10,16
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	52.603	30	-99,94
Redditi e proventi patrimoniali	5.154.713	5.413.839	5,03
Poste correttive e compensative di spese correnti	109.103	5.445	-95,01
Entrate non classificabili in altre voci	1.627.045	1.500.639	-7,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.189.586	28.121.009	7,37
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Trasferimento dello Stato	0	41.968.680	
Trasferimento da altri Enti	23.342	0	-100
Assunzioni di mutui	0	52.900.000	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.342	94.868.680	406.300
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	2.344.623	2.654.140	13,20
TOTALE PARTITE DI GIRO	2.344.623	2.654.140	13,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	28.557.551	125.643.829	339,97

Fonte: bilancio AdSP

Le entrate, come già evidenziato, sono complessivamente in aumento, in ragione delle poste in conto capitale sulle quali incidono i trasferimenti dello Stato, pari a zero nel 2020, e i mutui contratti, anch'essi non presenti nell'esercizio precedente.

Le entrate tributarie aumentano del 10 per cento (euro 21.201.056 nell'esercizio in esame a fronte di euro 19.246.122 nel 2020) e sono composte principalmente da tasse erariali, oltre che da tasse di ancoraggio e da proventi derivanti da canoni per concessione lavori in porto.

Non si registrano entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, derivanti da proventi relativi ai diritti passeggeri. Il consistente decremento di tale voce è legato agli eventi collegati alla diffusione della pandemia Covid-19, che ha comportato una sensibile diminuzione del traffico dei passeggeri.

Le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali per euro 5.413.839 (euro 5.154.713 nel 2020) derivano principalmente da canoni concessori riferiti alle due circoscrizioni territoriali dell'Autorità.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario - Parte spesa

USCITE	2020	2021	Variazione%
USCITE CORRENTI			
Uscite per gli Organi dell'Ente	343.739	296.235	-13,82
Oneri per il personale in attività di servizio	4.339.538	4.631.968	6,74
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	519.117	506.248	-2,48
Uscite per prestazioni istituzionali	902.552	7.262.615	704,68
Trasferimenti passivi	300.306	390.250	29,95
Oneri finanziari	5.500	5.003	-9,04
Oneri tributari	2.607	2.953	13,27
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.793.264	481.482	-73,15
Uscite non classificabili in altre voci	6.188	72.929	1.078,56
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	25.373	100
Accantonamento a fondi rischi e oneri	23.746	0	-100
TOTALE USCITE CORRENTI	8.236.557	13.675.056	66,03
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	12.553.862	6.367.775	-49,28
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	211.610	1.015.528	379,91
Indennità di anzianità e sim. al personale cessato dal servizio	16.415	0	-100
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	12.781.887	7.383.303	-42,24
PARTITE DI GIRO			
Uscite aventi natura di partite di giro	2.344.623	2.654.140	13,20
TOTALE PARTITE DI GIRO	2.344.623	2.654.140	13,20
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	23.363.067	23.712.499	1,50
DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO	5.193.444	101.931.330	1862,69

Fonte: bilancio AdSP

Le uscite correnti sono in sensibile incremento (+66 per cento), mentre quelle di parte capitale sono complessivamente in forte contrazione (-42,24 per cento). Tra le prime, rileva per entità l'incremento delle uscite per prestazioni istituzionali (euro 7.262.615 a fronte di euro 902.552 nel 2020). Seguono poi le "uscite non classificabili in altre voci", pari a euro 72.929 (euro 6.188 nell'esercizio precedente). Il decremento delle spese in conto capitale (euro 6.367.775, rispetto a euro 12.553.887 nel 2020) deve riferirsi principalmente alla riduzione degli investimenti per acquisizioni di beni di uso durevole. In netta riduzione la voce "Poste correttive e compensative di entrate correnti", che passano da euro 1.793.264 nel 2020 a euro 481.482 nel 2021.

L'avanzo finanziario di competenza risulta, pertanto, in miglioramento (5,2 milioni di euro nel 2020 e 101,9 milioni di euro nel 2021).

6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I prospetti che seguono riportano la situazione amministrativa e l'andamento dei residui nell'esercizio 2021.

Tabella 19- Situazione amministrativa

	2020	2021
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	293.392.096	292.684.235
Riscossioni		
- in conto competenza	25.483.451	65.763.155
- in conto residui	1.727.050	6.805.904
	27.210.501	72.569.059
Pagamenti		
- in conto competenza	7.101.547	8.350.349
- in conto residui	20.816.815	14.389.052
	27.918.362	22.739.401
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	292.684.235	342.513.893
Residui attivi		
- degli esercizi precedenti	47.664.517	43.833.967
- dell'esercizio	3.074.100	59.880.674
	50.738.617	103.714.641
Residui passivi		
- degli esercizi precedenti	246.438.161	247.939.615
- dell'esercizio	16.271.520	15.362.150
	262.709.681	263.301.765
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	80.713.171	182.926.769

Fonte: bilancio AdSP

L'avanzo di amministrazione nel 2021, pari a 182,9 milioni, è in crescita del 126,6 per cento. Nel 2021 la parte vincolata per il tfr ammonta ad euro 1.317.902 (euro 1.090.093 nel 2020). Risultano in aumento le riscossioni (da euro 27.210.501 nel 2020 a euro 72.569.059 nel 2021) e in diminuzione i pagamenti (da euro 27.918.362 nel 2020 a euro 22.739.401 nel 2021); alla fine dell'esercizio in esame, la differenza tra le due poste, tenuto conto anche della consistenza iniziale di cassa (euro 292.684.235), conduce a un aumento della stessa pari ad euro 342.513.893.

Con riferimento al fondo rischi, il Collegio dei revisori, nel parere allegato al rendiconto, ha invitato l'ente a un aggiornamento delle stime relative a situazioni già esistenti alla data del bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza, anche ai fini della revisione dell'attendibilità della stessa stima del fondo.

Quanto alla situazione dei residui, illustrata nella relazione del Collegio dei revisori ed esposta analiticamente nelle tabelle che seguono, gli attivi al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 103.714.641, in significativo aumento rispetto al 2020 (euro 50.738.617), mentre rimangono sostanzialmente invariati i residui passivi (da euro 262.709.681 del 2020 a euro 263.301.764 del 2021).

Tabella 20 - Residui attivi

ENTRATE	CORRENTI	IN	PARTITE DI	TOTALI
		C/CAPITALE	GIRO	
Residui all'1.1.2020	5.516.980	43.982.478	52.566	49.552.024
riscossioni nell'anno	1.686.514	0	40.536	1.727.050
variazioni	-160.457	0	0	-160.457
rimasti da riscuotere	3.670.008	43.982.478	12.031	47.664.517
residui dell'esercizio	3.040.573	23.342	10.185	3.074.100
Totale residui al 31.12.2020	6.710.581	44.005.820	22.216	50.738.617
Residui all'1.1.2021	6.710.581	44.005.820	22.216	50.738.617
riscossioni nell'anno	2.709.622	4.078.151	18.132	6.805.905
variazioni	-98.745	0	0	-98.745
rimasti da riscuotere	3.902.214	39.927.669	4.084	43.833.967
residui dell'esercizio	2.985.015	56.798.785	96.874	59.880.674
Totale residui al 31.12.2021	6.887.229	96.726.454	100.958	103.714.641

Fonte: Elaborazione dati Cdc

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari ad euro 50.738.617 al 1° gennaio 2021, l'Ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 6.805.905 (euro 1.727.050 nel 2020). I residui attivi afferenti agli esercizi precedenti e rimasti da riscuotere ammontano ad euro 43.833.967, mentre euro 59.880.674 riguardano i residui dell'esercizio. Il risultato finale rispetto all'esercizio precedente è negativo, in ragione della accennata assunzione del mutuo con la Cassa depositi e prestiti per euro 52.900.000 e dei gettiti per tasse portuali (euro 1.392.401), ancoraggio (228.526) e concessioni (euro 222.075) rimasti da riscuotere. Le variazioni, pari a euro 98.745, scaturiscono da operazioni di rettifica che hanno indotto a proporre la cancellazione dei residui attivi per duplicazioni di anagrafiche o accertamenti, importi già pagati da obbligati in solido, compensazioni o rettifiche diverse.

Tabella 21 - Residui passivi

SPESE	CORRENTI	IN	PARTITE DI	TOTALI
		C/CAPITALE	GIRO	
Residui all'1.1.2020	12.491.138	257.812.810	283.753	270.587.701
pagamenti nell'anno	3.650.765	16.925.437	240.613	20.816.815
variazioni	-772.672	-2.560.053	0	-3.332.725
rimasti da pagare	8.067.701	238.327.321	43.140	246.438.162
residui dell'esercizio	3.276.102	12.700.958	294.459	16.271.519
Totale residui al 31.12.2020	11.343.803	251.028.279	337.599	262.709.681
Residui all'1.1.2021	11.343.803	251.028.279	337.599	262.709.681
pagamenti nell'anno	3.919.959	10.138.780	330.314	14.389.053
variazioni	-273.898	-107.115	0	-381.013
rimasti da pagare	7.149.945	240.782.384	7.286	247.939.615
residui dell'esercizio	7.680.853	7.265.475	415.821	15.362.149
Totale residui al 31.12.2021	14.830.798	248.047.859	423.107	263.301.764

Fonte: Elaborazione dati Cdc

Dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari ad euro 262.709.681, al 1° gennaio 2021), ne sono stati pagati euro 14.389.053; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2021, euro 263.301.764, di cui euro 15.362.149 relativi all'esercizio in esame.

I residui passivi comprendono, in particolare, somme riguardanti gli "Oneri per la contrattazione decentrata" del personale, per euro 650.000, le uscite per prestazioni per "Vigilanza GPG", per euro 6.135.415, nonché i residui formati su impegni di spesa in conto capitale, tra cui quello relativo alla "Diga Foranea I Stralcio porto di Augusta", per euro

52.326.196, alla "Manutenzione Banchine Porto di Catania" per 11.988.292, l'impegno denominato "Debitori Diversi Diga foranea Augusta ricci di testata", per euro 1.420.398, e la "Manutenzione straordinaria Forti Vittore e Garsia porto di Augusta S.I.", pari a euro 1.183.850.

Gli importi più rilevanti di residui attivi e passivi sono determinati da accertamenti per finanziamenti statali, regionali ed europei per opere da realizzare (di cui al c.d. "sistema degli impegni per finanziamenti", come riportato nella nota integrativa al rendiconto 2021).

I residui passivi, in particolare, comprendono somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d. "Sistema degli impegni". Quelli formati nel corso del 2020 (euro 262.709.681) riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 238.327.321.

Con riferimento al c.d. "sistema degli impegni", nel corso dell'istruttoria l'Autorità ha precisato: *"Il sistema degli impegni è costituito da impegni assunti con delibere aventi ad oggetto lavori e progetti e servizi per i quali è stata indetta, o è necessario indire gara pubblica per cui allo stato risultano privi di creditore certo, o ancorché il creditore sia certo, si tratta di impegni pluriennali per i quali resta l'impegno contrattuale e il successivo passaggio a "lavori in corso", come da stati di avanzamento lavori. Detti impegni sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare delle spese previste e deliberate. Tra essi risulta anche un impegno di finanziamento della Regione Sicilia per €. 1.786.890 e un impegno di finanziamento di cui al nuovo PON "Infrastrutture e Reti" 2014 – 2020 per €. 36.963.875,56.*

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, tra gli stessi viene indicato il valore della Darsena Commerciale di Catania per €. 74.529.944,50 e beni di terzi presso l'Ufficio territoriale di Catania per €. 155.442.

Il loro importo dettagliato è indicato nell'elenco dei residui attivi e passivi".

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali possono essere assunti impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate nelle quali è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito. Durante la gestione possono anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento; tuttavia, i provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi decadono e costituiscono economia di bilancio cui erano

riferiti, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Il principio in questione, ispirato a garantire la chiarezza della rappresentazione del bilancio, trova applicazione anche con riguardo alle somme accertate con vincolo di destinazione che trovano allocazione alla voce “debiti verso fornitori” del conto economico, ma che andrebbero contabilizzate più correttamente tra i risconti passivi.

Ciò posto, va sottolineato come l’inserimento nella situazione amministrativa di “residui” non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili altera sensibilmente il risultato dell’avanzo di amministrazione.

6.4 Conto economico

Di seguito si riporta il conto economico relativo all’esercizio 2021 e la variazione sul precedente esercizio.

Tabella 22 - Conto economico

	2020	2021	Variazione%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi prod. prest./serv.*	25.878.164	27.914.374	7,87
Altri ricavi e proventi	308.796	186.810	-39,50
Totale valore della produzione (A)	26.186.960	28.101.184	7,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, suss., consumo e merci**	31.849	45.424	42,62
Per servizi**	4.406.142	3.591.809	-18,48
Per godimento di beni di terzi**	3.666	10.997	199,97
Per il personale**	4.259.535	4.282.992	0,55
Ammortamenti e svalutazioni	669.525	954.579	42,58
Variaz. materie prime, di con. e merci			
Accantonamenti ai fondi per oneri			
Oneri diversi di gestione	55.220	58.263	5,51
Totale costi della produzione (B)	9.425.937	8.944.064	-5,11
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	16.761.023	19.157.120	14,30
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	1.599	1.574	-1,56
Interessi e altri oneri finanziari	1		
Totale proventi ed oneri finanziari	1.600	1.574	-1,63
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi con sep. indic. plus.valenze da alienaz.	61.192	61.192	0,00
Oneri straord. sep. indic. minus. da alienaz.	305.917	1.315.732	330,09
Sopravv. attive ed insuss. pass. gest. residui	67.265	24.106	-64,16
Sopravv. passive ed insuss. attivo gest. residui	84.775	63.616	-24,96
Totale delle partite straordinarie	-262.235	-1.294.050	393,47
Risultato prima delle imposte	16.500.388	17.864.644	8,27
Imposte dell'esercizio	127.619	111.034	-13,00
Avanzo/Disavanzo economico	16.372.769	17.753.610	8,43

*entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari (di natura finanziaria)

**uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari (di natura finanziaria)

Fonte: bilancio AdSP

Il conto economico registra un avanzo di euro 17.753.610, in aumento rispetto all'esercizio precedente dell'8,43 per cento (euro 16.372.769). Il risultato della gestione caratteristica (pari a euro 16.761.023 nel 2020 e a euro 19.157.120 nel 2021) aumenta di euro 2.396.097 e presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2021 è in aumento del 7,3 per cento (da euro 26.186.960 a euro 28.101.184) per i maggiori proventi derivanti da prestazioni e servizi;
- i costi della produzione registrano nel totale una diminuzione (-5,11 per cento), in ragione principalmente della riduzione delle voci "per servizi" (-18,5 per cento), e nonostante l'aumento dei costi per il godimento di beni di terzi (euro 10.997, quasi del 200 per cento) e degli oneri diversi di gestione (+5,51 per cento).

- i “proventi e gli oneri straordinari”, che comprendono anche le somme (euro 298.522,3) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, si presentano in netto peggioramento (da euro -262.235 nel 2020 a -1.294.050 nel 2021). Circa le imposte dell’esercizio, va evidenziato che, nell’anno in esame, l’Ente non è ancora soggetto ad IRES, mentre conferisce all’Erario l’IRAP, relativa al costo del lavoro e ai compensi degli Organi.

Quanto alla gestione finanziaria, il saldo “proventi e oneri finanziari”, pari ad euro 1.600 nel 2020, si riduce a euro 1.574 nel 2021.

6.5 Situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 23 - Situazione patrimoniale (Attività)

ATTIVITA'	2020	2021	Variazione%
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di br. ind. e diritti op. di ingegno	88.340	86.711	-2
Conc., licenze, marchi e diritti simil	117.167	381.252	225
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.067.460	13.310.010	88
Manut. str.e migliorie su beni di terzi	283.041	242.955	-14
Altre	854.713	1.792.990	110
Totale	8.410.721	15.813.918	88
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	659.102	580.557	-12
Impianti e macchinari	2.501.615	2.425.672	-3
Automezzi e motomezzi	36.178	21.373	-41
Immobilizzazioni in corso e acconti	60.456.732	62.326.856	3
Altri beni	118.908	299.535	152
Totale	63.772.535	65.653.993	3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.183.256	81.467.911	13
ATTIVO CIRCOLANTE			
Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc	11.907.743	61.076.894	413
Crediti/ Stato/enti pubbl.			
Crediti tributari			
Crediti verso altri	58.076	67.290	16
Totale residui attivi	11.965.819	61.144.184	411
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	292.684.235	342.513.893	17
Totale	292.684.235	342.513.893	17
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	304.650.054	403.658.077	32
RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti	787.421	2.987.610	279
TOTALE ATTIVITA'	377.620.731	488.113.598	29

Fonte: bilancio AdSP

Le attività sono in crescita e ammontano a euro 488.113.598 (euro 377.620.731 nel 2020).

Gli incrementi più significativi riguardano le immobilizzazioni, che registrano una crescita del 13 per cento, per l'aumento, principalmente, di quelle immateriali, e i residui attivi, che aumentano del 411 per cento.

La consistenza dell'attivo circolante, pari ad euro 304.650.054 nel 2020 ed euro 403.658.077 nel 2021, è in aumento del 32 per cento.

Al termine del 2021 sono stati iscritti in bilancio risconti attivi per euro 2.987.610.

Va rilevato che debiti e crediti dello stato patrimoniale non coincidono con residui attivi e passivi della situazione amministrativa per le motivazioni in precedenza indicate.

Tabella 24 - Situazione patrimoniale (Passività)

PASSIVITA'	2020	2021	Variazione%
PATRIMONIO NETTO			
Altre riserve distintamente indicate	7.393.138	7.393.138	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	261.471.533	277.844.301	6,26
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	16.372.769	17.753.610	8,43
TOTALE PATRIMONIO NETTO	285.237.440	302.991.049	6,22
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
per contributi a destinazione vincolata	75.122.795	113.245.738	50,75
TOTALE CONTR. IN C. CAPITALE	75.122.795	113.245.738	50,75
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per altri rischi ed oneri futuri	1.076.398	986.940	-8,31
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.076.398	986.940	-8,31
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.090.093	1.317.902	20,90
RESIDUI PASS.			
debiti verso banche		52.900.000	
debiti verso fornitori	8.801.976	10.375.869	17,88
debiti tributari	19.455	19.455	0,00
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	22.207	22.207	0,00
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.686.238	2.679.085	-0,27
debiti diversi	3.564.129	3.571.102	0,20
TOTALE RESIDUI PASSIVI	15.094.005	69.567.718	360,90
RATEI E RISCONTI			
risconti passivi	0		
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	4.250	100
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	377.620.731	488.113.598	29,26
Conti d'ordine			
sistema degli impegni	247.445.415	246.383.193	-0,43
beni di terzi presso l'Ente	74.685.387	74.685.387	0,00
beni dell'Ente presso terzi			
impegni di terzi per finanz.	38.750.766	42.535.312	9,77

Fonte: bilancio AdSP

Nel 2021 il valore del patrimonio netto presenta un incremento di euro 17.753.610 rispetto all'esercizio precedente (+6,22 per cento), pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

Nell'ambito di tale voce, si evidenzia l'elevato ammontare degli avanzi riportati a nuovo accumulatisi negli anni (euro 277.844.301 nel 2021, con un incremento del 6,26 per cento rispetto al valore di euro 261.471.533 del 2020), che confermano il mancato utilizzo di somme potenzialmente impiegabili per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Tra le passività, i “contributi in conto capitale” riguardano l'accantonamento di contributi a destinazione vincolata dello Stato/Europa e della Regione siciliana, vincolati all'esecuzione di opere e infrastrutture portuali. I suddetti contributi assommano ad euro 113.245.738 (euro 75.122.795 nel 2020).

Nel corso del 2018, è stato costituito un fondo per rischi su crediti di euro 2.500.000, utilizzato per euro 610.378 nello stesso 2018, per euro 736.970 nel 2019, per euro 76.253 nel 2020 e per euro 89.457,90 nel 2021.

Tra gli eventi riferiti dall'Autorità e destinati a incidere in modo significativo sul bilancio degli esercizi successivi, si segnala, infine, il pagamento dell'importo complessivo di euro 795.060,74, effettuato in data 22 dicembre 2023 dall'Ente nell'ambito di una procedura esecutiva avviata dalla curatela del fallimento di una società. Il credito vantato, dapprima riconosciuto alla società con lodo arbitrale, poi rinegoziato a seguito di accordo transattivo e infine quantificato nella misura originaria a seguito dell'annullamento dell'accordo transattivo stesso da parte del Tribunale ordinario, deriva dalla risoluzione di un contratto di concessione avente a oggetto la fornitura a titolo oneroso di servizi agli utenti portuali ed è pari all'indennizzo per le spese sostenute dal concessionario e al risarcimento dei danni dallo stesso subiti. L'incidenza sul bilancio del suddetto pagamento sarà esaminata in occasione dell'analisi dell'esercizio di riferimento.

La AdSP ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione in società.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 ha significativamente inciso sulla previgente legislazione in materia portuale, contenuta nella legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale, quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale, che comprende i porti di Augusta, Catania e, in forza dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge n. 68 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2022, il porto di Pozzallo, è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

Con successivi interventi legislativi, sono state potenziate le potestà regolamentari e pianificatorie dell'Autorità.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli investimenti ad esso complementari (PNC), l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha assunto il ruolo di soggetto attuatore di complessivi 5 progetti, per un importo complessivo di 190,32 mln, comprensivo delle risorse stanziare dalla stessa Autorità (per 5 mln) e delle risorse PNRR (per 26,2 mln).

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto legislativo n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni. Gli emolumenti del Presidente, pari a euro 221.728 nel 2021, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione, pari a euro 2.160 nell'esercizio in esame, sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

Lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP è affidato al Segretariato generale, che si compone del Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione con contratto quadriennale da dirigente a tempo determinato, conformato alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale, e della Segreteria tecnico-operativa.

Al Segretario generale, nominato nel 2019, è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, composto da una parte fissa, pari

a euro 158.000, e due parti variabili, una non superiore a euro 22.000, l'altra non superiore a euro 20.000.

La spesa per il personale risulta in aumento, passando da euro 4.339.536 nel 2020 a euro 4.631.968 del 2021, a causa, principalmente, dei maggiori oneri previdenziali e assistenziali posti a carico dell'Ente, nonché dell'incremento della posta "indennità e rimborso spese di missione" per il 74,5 per cento rispetto al precedente esercizio, particolarmente caratterizzato dall'emergenza epidemiologica.

Nell'ambito dei servizi di interesse generale, il servizio di raccolta rifiuti nel porto di Catania è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano di raccolta dei rifiuti, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni; tale contratto è stato successivamente prorogato dapprima per cinque anni e successivamente per ulteriori venticinque anni; la scadenza attuale del contratto, compresa la proroga disposta *ex lege* per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stabilita al 30 settembre 2051. L'Autorità, in sede istruttoria, ha indicato, quali ragioni poste a fondamento della predetta proroga e della connessa modifica delle condizioni contrattuali, l'esigenza di garantire al concessionario l'ammortamento dell'investimento sostenuto, sulla scorta della documentazione presentata dallo stesso in sede di gara.

La Sezione rileva, da un lato, che il reiterato prolungamento della durata del contratto impedisce la rotazione degli operatori economici e la possibilità di pattuire nuove condizioni negoziali più convenienti, costituendo un limite alla concorrenza; dall'altro, che nei contratti di concessione, così come in tutti i contratti a evidenza pubblica, i termini economici del rapporto devono essere conoscibili *ex ante* da chiunque abbia interesse all'aggiudicazione e di regola non possono essere modificati nel corso del suo svolgimento, onde non vanificare lo scopo del meccanismo concorrenziale di scelta del contraente.

Si invita, pertanto, l'Autorità a utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali negli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e ad allinearsi ai principi dell'evidenza pubblica con riguardo al rilascio di autorizzazioni e all'affidamento dei servizi di interesse generale, anche al fine di evitare concentrazioni di imprese che di fatto riducano la concorrenza.

Con decreto commissariale n. 08/22 del 28 gennaio 2022, l'Autorità ha bandito una procedura avente a oggetto "Partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la gestione di servizi di interesse

generale e realizzazione di opere nei Porti di Augusta e Catania". Tale procedura, del valore complessivo di 27 milioni (12 milioni per i servizi e 15 milioni per le opere, ripartiti tra AdSP, proponente e utenza), ha fatto seguito alla proposta avanzata da alcune società, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d.lgs. n. 50 del 2016, di assumere in carico - previa aggiudicazione del relativo contratto di concessione - la gestione di una molteplicità di servizi nei porti di Augusta e Catania, oltre alla realizzazione della nuova stazione marittima nel porto di Catania.

La Sezione, in attesa di valutare più compiutamente la procedura all'esito della sua formale conclusione, esprime forti perplessità in ordine alla decisione di concentrare tutti i servizi di interesse generale in capo a un unico fornitore.

Le concessioni in essere nell'anno 2021 (89 nel porto di Augusta e 76 nel porto di Catania) risultano essere state tutte affidate, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall'art. 37 cod. nav.

La Sezione rileva che l'affidamento delle concessioni delle aree demaniali secondo la procedura contenuta nella richiamata disposizione non costituisce più la modalità esclusiva di selezione del contraente e invita l'Autorità a dare attuazione ai principi dell'evidenza pubblica, quantomeno in relazione alle nuove concessioni.

Nel 2021 sono in aumento sia il totale dei canoni accertati (+5 per cento), sia l'ammontare dei canoni riscossi (+8 per cento), sia la percentuale di incidenza dei primi sulle entrate correnti (19,7 nel 2020 e 19,3 nel 2021). In aumento la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (92,1 per cento nel 2020 e 96 per cento nel 2021).

Il volume del traffico commerciale delle merci registra, alla fine del 2021, un lieve incremento (+1 per cento) connesso, da un lato, alla contrazione dei *containers* e, dall'altro, all'incremento delle tipologie di merci liquide.

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e crocieristi segna nel 2021 una netta ripresa con riferimento ai crocieristi (+162 per cento), mentre risulta in netta diminuzione il numero dei passeggeri di linea (-85 per cento), che incide anche sul numero complessivo dei passeggeri (-66 per cento).

Il saldo della gestione finanziaria migliora notevolmente rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 5.193.444 del 2020 a euro 101.931.329 del 2021, in ragione, principalmente, del saldo positivo in conto capitale per effetto dei contributi a valere sul PNC e dell'assunzione di un

mutuo. Tale andamento si riflette sul risultato di amministrazione che passa da euro 80.713.171 del 2020 a euro 182.926.769 del 2021.

Il risultato della gestione caratteristica (pari a euro 16.761.023 nel 2020 a euro 19.157.120 nel 2021) aumenta di euro 2.396.097.

I residui attivi al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 103.714.641, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 50.738.617), mentre rimangono sostanzialmente invariati i residui passivi (da euro 262.709.681 del 2020 a euro 263.301.764 del 2021).

I residui passivi comprendono, in particolare, somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori (c.d. "Sistema degli impegni"). Quelli formati nel corso del 2020 (euro 262.709.681) riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 238.327.321.

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali possono essere assunti impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate nelle quali è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'inserimento nella situazione amministrativa di "residui" non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili, pertanto, altera sensibilmente il risultato dell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto è in crescita da euro 285,2 milioni nel 2020, a euro 303 milioni nel 2021.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

